



ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" – Trento
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO

REV. 5 del 01/09/2024

PRASSI PDR 42:2018

**PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO
LINEA GUIDA PER IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SCUOLA E LE
ORGANIZZAZIONI RIVOLTE AD UTENTI MINORENNI**

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI RELATIVE AL BULLISMO

**ISTITUTO COMPrensIVO TRENTO 6
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MANZONI" – TRENTO**

SETTEMBRE 2024



1. Premessa

La seguente procedura si applica per la raccolta sistematica e continuativa di tutte le segnalazioni in merito a fatti di bullismo e cyber bullismo che dovessero verificarsi all'interno della scuola, determinando allo stesso tempo la presa in carico delle stesse e misurando l'efficacia delle azioni preventive e correttive messe in atto per la chiusura delle criticità rilevate.

La raccolta può avvenire sia attraverso segnalazioni scritte che attraverso l'osservazione diretta e può interessare tutto il personale impiegato presso la sede scolastica, sia docente che A.T.A.

Tutti i dati relativi ai minori coinvolti in fatti di bullismo e cyberbullismo saranno protetti in conformità con le norme definite dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

2. Definizioni

Bullismo: Aggressione o molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima¹.

NOTA - Da tale definizione legislativa si evince che le componenti del bullismo sono:

- l'intenzionalità;
- la persistenza nel tempo;
- l'asimmetria della relazione fra il bullo e la vittima.

Il fenomeno si manifesta spesso in presenza di testimoni, di un gruppo reale o virtuale, piccolo o grande. È un'aggressività agita per acquisire potere e visibilità all'interno del gruppo: il bullo individua una vittima più debole e si fa forte di questo squilibrio per affermarsi di fronte agli altri.

Nel bullismo gli attori sono ben definiti e sono rappresentati dal bullo, dai gregari, dalla vittima e dagli osservatori. Spesso le azioni prevaricatrici, si sviluppano tra persone della stessa scuola o della stessa compagnia, tra soggetti che si conoscono tra loro. Gli episodi, si verificano prevalentemente in classe, a scuola, nei gruppi sportivi o altri luoghi e avvengono in tempi precisi: nella pausa di ricreazione, nel tragitto da casa a scuola, negli spogliatoi del centro sportivo, ecc.².

Cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito

¹ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della Proposta di Legge 3139 del 2016 (recante il titolo "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo") non più presente nel testo definitivo della Legge 29 maggio 2017 n. 71, recante, invece, il titolo "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

² Moige e Polizia di Stato, Guida "Giovani ambasciatori contro il bullismo e il cyberbullismo per un web sicuro".



di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo³.

NOTA - Nel cyberbullismo possono essere coinvolte persone di tutto il mondo anche non conosciute. Il materiale può essere diffuso in tutto il mondo e circolare in qualunque orario in rete, rimanendo sui siti anche a lungo. In tale fenomeno esiste un alto livello di disinibizione del cyberbullo: egli infatti attua delle cose che nella vita reale sarebbero più contenute, forse anche perché il suo potere è accresciuto dall'invisibilità e dal fatto che egli non può vedere concretamente gli effetti delle sue azioni⁴.

3. Segnalazioni raccolte dagli studenti

Le segnalazioni possono essere effettuate direttamente dallo studente che subisce atti di bullismo oppure da compagni testimoni di atti di prepotenze. La segnalazione può quindi essere fatta parlandone direttamente con un insegnante/personale non docente il quale formalizzerà la segnalazione attraverso l'allegato 1 "Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo" o parlando direttamente con un delegato della dirigente che inserirà la segnalazione nel file dedicato..

E' possibile segnalare anche per iscritto e in forma anonima su dei cartoncini da introdurre nella Bullibox che è stata posizionata in bidelleria, come suggerito dagli stessi alunni in quanto trattasi di luogo più discreto rispetto a quello degli anni precedenti.

Le segnalazioni verranno quindi raccolte inserendo la cartolina/scheda/foglio nel box rosso "Bullibox". La Bullibox è chiusa in modo tale da evitarne l'apertura da parte di persone non autorizzate. Le chiavi sono custodite in vice presidenza e il luogo scelto è a conoscenza solo dello staff. Il controllo sulla presenza di schede nella bullibox avviene ogni due settimane a cura di un delegato della dirigente. I moduli estratti dalla bullibox vengono inoltrati al Dirigente e, una volta visionati, archiviati in vicepresidenza.

In assenza della Bullibox si procede con segnalazioni e osservazioni dirette da parte dei docenti e del personale ATA.

4. Segnalazioni raccolte dai docenti

Qualora un docente venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta, segnalazione scritta (anche email), oppure tramite colloquio privato con un ragazzo/genitore, di episodi di bullismo/cyberbullismo, è tenuto a darne segnalazione scritta attraverso il modulo All. 1

³ Definizione contenuta nell'articolo 1, comma 2 della vigente Legge 29 maggio 2017 n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

⁴ Moige e Polizia di Stato, Idem



“Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo” o orale con i delegati della dirigente. Tali segnalazioni saranno poi riportate nel file excel di registrazione tempestivamente.

Il modulo **Allegato 1** è disponibile in formato cartaceo in duplice copia nelle cartelline delle classi, presso la Vicepresidenza, presso la segreteria alunni e docenti oppure scaricabile dal Sito d'Istituto in formato .pdf nella sezione “Scuola - Le carte della scuola - Regolamenti - Piano Antibullismo”.

Una volta compilato il modulo, va consegnato direttamente alla Dirigente o ad un suo collaboratore che provvederà ad inoltrarlo al Dirigente per attivare le misure necessarie.

5. Segnalazioni raccolte dai collaboratori scolastici

Qualora un collaboratore scolastico venga a conoscenza attraverso l'osservazione diretta oppure tramite colloquio privato con un ragazzo, di episodi di bullismo/cyber bullismo, è tenuto a darne segnalazione scritta attraverso il modulo All. 1 “Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo”. Il modulo è disponibile in formato cartaceo presso la Vicepresidenza, oppure scaricabile dal Sito d'Istituto in formato .pdf nella sezione “Scuola - Le carte della scuola - Regolamenti - Piano Antibullismo”. Una volta compilato il modulo va consegnato alla Dirigente o ad un suo delegato.

6. Segnalazioni raccolte dallo psicologo scolastico

Presso la scuola è attivo lo “Spazio ascolto” dove uno psicologo presta servizio settimanalmente per affrontare aspetti relativi all'orientamento scolastico degli studenti. La prestazione può essere richiesta dagli alunni facendone richiesta diretta (o tramite insegnante) all'ufficio alunni e inserito in un apposito calendario. L'appuntamento si svolge sempre in orario scolastico, nella giornata di martedì in uno spazio riservato per garantire tutela e la privacy dello studente.

Lo psicologo, qualora venisse a conoscenza di episodi di bullismo/cyber bullismo, è tenuto a segnalarlo alla Dirigente scolastica mediante l'allegato 1 “Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo”.

7. Segnalazioni raccolte dai genitori

Un genitore che intenda segnalare un possibile caso di bullismo/cyberbullismo di cui è vittima il proprio figlio può parlarne con un insegnante il quale formalizzerà la segnalazione attraverso l'allegato 1.

Al genitore è data la possibilità di scaricare il modulo All. 1 “Segnalazioni di episodi di bullismo/cyber bullismo” in formato .pdf dal Sito d'Istituto nella sezione “Scuola - Le carte della scuola - Regolamenti - Piano Antibullismo” e lo può inoltrare anche tramite email alla Dirigente scolastica.

8. La raccolta delle schede di segnalazione



Come visto nei paragrafi precedenti, tutte le segnalazioni raccolte vengono formalizzate attraverso l'allegato 1 "Segnalazioni di episodi di bullismo/cyberbullismo" in modo da garantire la raccolta sistematica, completa e ordinata di tutti gli episodi rilevati da più fonti.

Qualora la segnalazione pervenga attraverso messaggi online (anche attraverso il registro elettronico dei docenti) sarà cura di un referente dell'ufficio di vicepresidenza riportarla sul modulo All. 1 in modo da tenere archiviate in un unico luogo e con la stessa modalità tutte le segnalazioni pervenute.

Le schede raccolte vengono gestite tempestivamente dal Dirigente o dai delegati.

In particolare, qualora le schede vengano esaminate preliminarmente dal delegato del Dirigente, lo stesso provvederà a:

- verificare la comprensibilità e la completezza dei dati inseriti;
- raccogliere con discrezione le prime informazioni a conferma della veridicità della segnalazione e della gravità dell'episodio segnalato (colloquio con insegnante della classe coinvolta...);
- completare le informazioni qualora mancanti attraverso colloqui mirati (ragazzi/docenti);
- inoltrare la scheda al Dirigente per la presa in carico delle stesse;

9. LA GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Tutte le segnalazioni vengono comunque esaminate dal Dirigente il quale può convocare:

- il docente/i docenti della classe del ragazzo/i coinvolti per discutere insieme del caso
- il ragazzo che ha compilato la segnalazione per avere più informazioni su quanto riferito
- il genitore/i dei ragazzi coinvolti per un confronto sull'episodio/i segnalato/i
- lo psicologo dello spazio ascolto per esaminare assieme il caso
- ogni altra figura interna/esterna all'Istituto utile per definire le modalità di gestione del caso.

Una volta raccolte tutte le informazioni necessarie per aver un quadro completo della situazione segnalata, spetta al Dirigente prendere la decisione finale. Il Dirigente può pertanto convocare il ragazzo/i coinvolti, il genitore/e degli alunni per comunicare le misure adottate.

In particolare possono essere:

- Decise misure disciplinari qualora il fatto sia stato reputato di una certa gravità
- Pianificati interventi educativi che coinvolgano il gruppo classe
- Promossi incontri formativi con esperti esterni, rivolti ai genitori e/o agli alunni
- Adottate misure di monitoraggio per osservare l'andamento e lo stato di benessere dell'alunno/coinvolto.

10. Chiusura della segnalazione



ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

Scuola secondaria di I grado "A. Manzoni" – Trento
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO

REV. 5 del 01/09/2024

Il Dirigente, una volta intraprese le misure più idonee per la gestione della segnalazione, comprese le misure di monitoraggio per verificare nel tempo il miglioramento della situazione, provvede alla chiusura della segnalazione compilando l'apposito spazio sul modulo All. 1.

Il documento in cartaceo viene conservato in luogo protetto scelto dal Dirigente scolastico.

Delle segnalazioni pervenute e delle misure adottate viene riferito periodicamente in Commissione Antibullismo.